

maggio-giugno 2018

n. 3

dalla foresta
al prodotto finito

XYLON

Poste Italiane spa - sped.in abb.post. - 45% D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 - comma 1, LO/MI. Cepra - Centro direzionale Milanofori - 1a Strada - Palazzo F3 - I-20090 Assago (MI) - € 14,17 - CONTIENE I.P. - ISSN 1125-7458



LIGHT OF INNOVATION

ASSEMBLING AND PACKING AUTOMATION

Magnys Srl

Via Dell'industria 33/35 - 41043 Formigine (Mo) - Italy

Tel. +39 059.7471038 - www.magnys.it - info@magnys.it

magnys
light of innovation



Speciale Xylexpo 2018



Wirutex, la ricerca di risultati

Alla vigilia di Xylexpo una chiacchierata con Patrizio Pasquini, socio dell'azienda pesarese impegnata nella produzione di utensili. Ne emergono informazioni interessanti e non solo a livello di tecnologia....



la manutenzione, nella affilatura degli utensili. Si parte dal niente, come spesso accade, ma le idee e le capacità ci sono, per cui l'azienda inizia a crescere. Io sono arrivato in Wirutex nei primi anni Novanta, dapprima coinvolto nelle attività commerciali, ma poi sempre più affascinato dagli aspetti tecnici, dai problemi che i clienti che incontravo mi sottoponevano e mi chiedevano di trovare, con i nostri tecnici, il modo di risolvere. E' stato lì che ho scoperto la mia vera vocazione e, a poco a poco, mi sono guadagnato il ruolo di responsabile della ricerca e dello sviluppo, oltre a una piccola partecipazione azionaria. Fu in quegli anni che

... anche se, dobbiamo dirlo, non facciamo in tempo ad entrare nella sede di Pesaro che Pasquini ci porta a vedere una fresa molto particolare. "E' un prodotto molto speciale", ci dice. "Un marchio italiano molto noto ha deciso di proporre poltrone e tavole galleggianti, perfetti per vivere in modo ancora più "comodo" una piscina. Sono arredi in polistirolo con una densità tale da essere assolutamente impermeabili, ma ci voleva un utensile molto particolare per poter ottenere il risultato che cercavano, sia dal punto di vista estetico che delle prestazioni. Abbiamo studiato il problema e quello che vede è il risultato!".

avvenne la trasformazione e iniziammo a produrre utensili....

Fino agli anni più recenti, al 2012, quando mio fratello decide di dedicarsi ad altro e mi affida l'azienda. Una sfida importante, indubbiamente, in anni estremamente difficili, con una domanda in calo, fatturati ridotti del 50 per cento, prospettive non certo delle più rosee... fu in quei momenti che decisi di parlarne con **Giancarlo Selci**. Biesse, peraltro, rappresentava oltre il 50 per cento del nostro fatturato: era il nostro cliente di riferimento, con il quale abbiamo spesso definito utensili speciali.

Essere bravi, conoscere molto bene il proprio mestiere, a volte non basta. Specialmente nel mondo degli utensili, dove è indispensabile seguire le evoluzioni dei gusti, dei processi, delle tecnologie... senza dimenticare la variabile continua rappresentata dai materiali".

Insomma, **Patrizio Pasquini**, socio della **Wirutex**, ci offre subito un esempio di quelli che saranno i temi che emergeranno dal nostro incontro. Conosce molto bene questa azienda, che dal 2015 è controllata da Bi.Fin srl, la holding della **famiglia Selci** e azionista di riferimento di Biesse, e da lui stesso: una storia iniziata qualche decennio fa: "Wirutex nasce nel 1980, quando mio fratello Mauro decide di creare una azienda specializzata nella rivendita, nel-



Patrizio Pasquini.

Un fatturato attorno ai **4 milioni di euro previsti nel 2018**, realizzati grazie al contributo di **35 dipendenti**, e una quota di esportazione pari al **40 per cento**. Una storia contrassegnata da momenti importanti anche dal pun-

to di vista tecnologico, come il primo brevetto, a metà anni Novanta, con **"Eco-Tools"**, il primo truciolatore per linee di squadra bordatura a inserti intercambiabili in Pcd, autentica manna in un tempo in cui il "fragile" diamante doveva fare i conti con pannelli che non erano certo "perfettamente omogenei"... Fu il primo brevetto Wirutex ma fu soprattutto l'idea che permise all'azienda di essere sempre meno una realtà dedita alla manutenzione e all'affilatura e sempre più un costruttore. L'inizio di una nuova storia incentrata sul "diamante".

"La lavorazione del Pcd, del diamante o policristallino che dir si voglia, è la nostra vocazione da sempre: abbiamo scelto questa strada per dare risposte di alto livello all'industria, alla trasformazione del truciolare, dell'Mdf: abbiamo portato avanti una evoluzione tecnologica molto forte, anche negli anni più difficili, quando gli imprenditori prestavano spesso e volentieri più attenzione al prezzo che al risultato o al contributo che potevamo dare alla qualità dell'intero processo. Una scelta che, comunque, ci ha sempre ripagato.

Da due anni a questa parte, invece, sto coronando uno dei miei sogni, ovvero poter avere le giuste competenze in ogni tipo di utensile.

E così Wirutex oggi progetta e costruisce anche utensili in Hm, in metallo duro, perché sono convinto che il mercato non smetterà mai di richiederli; una produzione che in un lasso di tempo breve è arrivata a rappresentare il 32 per cento del nostro fatturato. Una nuova sfida, se vuole, legata al massello, al legno, che affrontiamo di fronte a un materiale che ha precise particolarità, spesso molto duro, sul quale si deve poter arrivare ad asportazioni importanti ma sempre con un livello altissimo di finitura, perché la tendenza è quella di evitare il passaggio in levigatura. Siamo arrivati a proporre utensili che permettono di risolvere il problema, un utensile che riesce a "scaricare" come se fosse fatto per la sgrossatura ma garantendo al tempo stesso una finitura ottima. In que-



sto modo i nostri clienti ottengono buoni risultati sia a livello di velocità che di risultato finale. Abbiamo una offerta completa, ed è questo il messaggio che animerà la nostra presenza a Xylexpo 2018, portando le nostre soluzioni più interessanti: c'è grande capacità di fare innovazione anche nelle piccole aziende, sapendola declinare con quello che è il "destino" di ogni utensile, il lavoro che dovrà compiere, i risultati che dovrà garantire collaborando al meglio con la macchina sulla quale sarà installato".

Signor Pasquini, torniamo all'incontro con Selci...

"Devo dire che all'inizio era piuttosto perplesso: si domandava perché mai dovesse farsi coinvolgere in una storia così piccola e io gli parlai della mia volontà di creare nuove opportunità, delle idee che avevo in testa e che non avrei potuto realizzare da solo.

E, di contro, volevo che mi aiutasse a capire quale poteva essere la strada per ridare un futuro a un'azienda fortemente colpita dalla crisi, che potesse seguire l'evoluzione delle tecnologie facendo evolvere di pari passo l'utensile... Credo che a convincerlo sia stata la mia grande passione. Passione e competenza sono valori imprescindibili nel destino di un imprenditore e Selci questo lo sa molto bene.

Per me era fondamentale pensare che macchine e utensili dovessero avere un percorso comune, vivere di un continuo scambio di sapere, di conoscenza, di frequentazione... alla fine lo convinsi e lui decise di diventare personalmente parte della nostra storia.

Non siamo una azienda del gruppo Biesse, ci tengo a sottolinearlo: siamo una realtà indipendente, che certamente trae enormi vantaggi dall'aver nel proprio assetto proprietario Giancarlo Selci, che detiene il 51 per cento del pacchetto azionario, ma che agisce secondo strategie ben definite in piena autonomia".



IN VETRINA A XYLEXPO 2018

A Xylexpo 2018 Wirutex hi-tech tools sarà presente con diverse novità e con la propria gamma completa di soluzioni dedicate alla lavorazione del legno, materiali plastici e alluminio.

Utensili standard e prodotti specifici dagli elevati contenuti tecnologici uniti da un comune denominatore: qualità, una cultura aziendale imprescindibile per Wirutex hi-tech tools.

Tra le novità esposte in fiera anche le nuove **punte in diamante dedicate alla foratura**: risultato di un processo produttivo che utilizza tecnologie di ultimissima generazione, questi prodotti coniugano le performance di un utensile in diamante con la convenienza di un utensile in metallo duro.

Alla kermesse milanese Wirutex presenterà anche alcuni prodotti specifici per carbonio e fibre di vetro; fra questi la **nuova punta al diamante a placchette intere per canali** che ha fornito dati molto interessanti già in fase di test presso clienti-partner.



E' stato un cambiamento importante?

“Il signor Selci ci ha portato a ragionare ad un livello più alto, dandoci subito da fare sul versante delle certificazioni, investendo in tecnologie ancora più performanti e sicure nei nostri reparti produttivi, soprattutto nella saldobrasatura, certamente uno degli aspetti più complessi del nostro lavoro.



Abbiamo rivoltato la nostra azienda come un calzino, aumentando la qualità e l'efficienza in modo esponenziale. Abbiamo anche iniziato a collaborare con **Diamut**, la società di Biesse che produce utensili per la lavorazione dei materiali lapidei, per i quali svolgiamo una serie di lavorazioni. Ci siamo ritrovati su un altro pianeta, in una dimensione di cui Wirutex aveva assolutamente bisogno per poter crescere ulteriormente.

Il rapporto con Giancarlo Selci ci ha trasformato: poter avere un rapporto comunque diretto con una realtà come Biesse ci aiuta a conoscere meglio certe dinamiche, un vantaggio che arricchisce i nostri utensili e, di conseguenza, i tanti clienti che decidono di lavorare con i nostri prodotti”.

E il futuro dell'utensile?

“Finalmente i produttori di macchine hanno capito che l'utensile ne è parte integrante, un passaggio fondamentale. Da qui discendono collaborazioni preziose, che spesso portano a creare utensili special, “su misura”, che a nostro avviso resteranno sempre una parte molto importante del nostro lavoro: produrre utensili significa interpretare un gran numero di fattori, dal tipo di macchina alle consuetudini dell'operatore, dal materiale che si dovrà trasformare alla qualità del prodotto finito che si vuole ottenere. E' quasi impossibile che questa equazione possa essere risolta da un utensile standard, “a catalogo”, e in questo i forti investimenti che abbiamo fatto nelle tecnologie che utilizziamo ci sono di grandissimo aiuto. Stiamo lavorando molto intensamente sul “peso” dell'utensile, sull'impiego di determinati materiali, sullo sviluppo di nuovi e sempre più efficaci sistemi di fissaggio meccanico... abbiamo ancora molto da fare, ma a Xylexpo mostreremo quali sono le direzioni che abbiamo scelto...”.

Padiglione 1, stand D22.

a cura di Luca Rossetti ■

www.wirutex.com